

«I miei mesi da incubo a combattere il virus»

Dal primo settembre è in pensione Francesco Toni, dirigente dell'Igiene pubblica: «Non temo una seconda ondata, ora sappiamo cosa fare»

Da pochi giorni, esattamente dal primo settembre, si è tolto il camice e Francesco Toni, 64 anni, ha smesso i panni da dirigente del Dipartimento di salute pubblica dell'Ausl Romagna.

Un vero, lunghissimo matrimonio quello con l'azienda sanitaria: quanto è durato?

«La bellezza di 38 anni, sono entrato che mi stavo specializzando proprio in Igiene pubblica. Era il 1982, è passata una vita».

In questi anni ha visto non solo cambiare la sanità riminese, ma ha anche attraversato diverse crisi?

«Certo, adesso pensiamo solo al Covid 19, ma non dobbiamo dimenticarci di altri momenti bui che abbiamo vissuto. Penso al 1986, al disastro di Chernobyl. Una nuvola di materiale radioattivo fuoriuscì dal reattore e ricadde su vaste aree intorno alla centrale, contaminandole pesantemente. Le radiazioni si diffusero anche da noi, in Italia, dovemmo distruggere campi e campi di raccolta. Fu un evento davvero eccezionale».

Come responsabile dell'Igie-



Francesco Toni, 64 anni, ha lasciato dal primo settembre il suo incarico come responsabile dell'Igiene pubblica

na pubblica lei ha dovuto anche confrontarsi con il problema vaccini in una zona che è la culla dei no vax. Ha mai avuto problemi o subito minacce?

«Non ho mai subito alcuna minaccia, sia chiaro. Più volte ho ripensato al mio ruolo, a quando ero entrato nella sanità e il ruolo del medico godeva di maggiore considerazione. La gente veniva a chiederti un consiglio, ora, invece, tutti sanno tutto, ma ho un rapporto di confronto con molti no vax».

I momenti più difficili della sua carriera sono stati questi ultimi mesi con il Covid?

«E' stata un'esperienza che mi

ha segnato moltissimo. Il primo caso è arrivato il 24 febbraio. In pochi giorni i malati raddoppiavano e non sapevamo cosa fare, non avevamo le medicine, lottavamo contro un nemico sconosciuto. Un vero dramma».

Ha mai avuto paura di non farcela?

«Sì, soprattutto all'inizio. C'era la preoccupazione di non riuscire a contenere la malattia e di non avere gli strumenti per fronteggiarla. Non riuscivo a dormire la notte, febbraio e marzo sono stati davvero dei giorni da incubo. Avevo paura di ammalarmi e di contagiare mia madre che è molto anziana. Non si vedeva la fine, in più ho perso un collega che era un amico di Covid».

Teme una seconda ondata?

«Sono ottimista, secondo me non sarà come a marzo, non ci sono i presupposti; in più ora il controllo si è perfezionato con una diagnosi più rapida, i focolai sono sporadici e circoscritti. Ora sappiamo come fronteggiare il virus».

Grazia Buscaglia

LE GRANDI PAURE

«Avevo vissuto altre crisi come Chernobyl: il Covid mi ha segnato profondamente»

SPECIALE BONUS VACANZE

SEMPRE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL TURISMO

Acquistiamo il tuo credito d'imposta!

Cofiter **CONFIDI.NET**

COFITER e CONFIDI.NET mettono a disposizione delle strutture ricettive un plafond di **€ 5.000.000.**

Noi sosteniamo il turismo italiano, le imprese, le famiglie

Il servizio "Acquisto credito di imposta Bonus vacanze" consentirà ai destinatari di usufruire di **LIQUIDITÀ IMMEDIATA** a fronte del credito di imposta ceduto.

CHI PUÒ RICHIEDERLO

Nuclei familiari con **ISEE fino a 40.000 euro.** L'importo del Bonus sarà **modulato** a seconda del **numero dei componenti** del nucleo familiare

COSA GARANTISCE

Una agevolazione di massimo **€ 500** per nucleo familiare da utilizzare, in un'unica soluzione, per **soggiornare** presso una sola **struttura turistica** ricettiva in Italia (albergo, campeggio, villaggio turistico, agriturismo e bed&breakfast)

COSA COMPORTA PER LA STRUTTURA

E' fruibile nella misura dell'**80%**, sotto forma di **sconto immediato**, per il pagamento dei servizi prestati dall'albergatore. L'imprenditore vedrà rimborsato lo sconto sotto forma di **credito d'imposta** utilizzabile, senza limiti di importo in compensazione, ovvero cedibile anche a istituti di credito e intermediari finanziari

ULTERIORI AGEVOLAZIONI

Il restante **20%** potrà essere **scaricato come detrazione** di imposta, in sede di dichiarazione dei redditi, da parte del componente del nucleo familiare a cui viene intestato il documento di spesa del soggiorno

Per info contatta i nostri consulenti: Cofiter sc: commerciale@cofiter.it - Confidi.net: info@confidi.net